**VERBALE “COMMISSIONE AMORIS LAETITIA”**

La commissione Amoris Laetitia, che fa riferimento all’ambito della pastorale familiare, aveva come nucleo tematico specifico “Sinodalità e cura delle fragilità”.

Le criticità su cui ci siamo confrontati nascono tutte da una scarsa se non nulla educazione all’amore come dono gratuito di sé nei percorsi di accompagnamento che portano alla nascita di nuove famiglie.

In questo cammino le accoglienze delle fragilità che si possono presentare sono un passaggio fondamentale che spesso è ignorato ma che se accolto può diventare la chiave di volta per sostenere il desiderio di felicità di ognuno.

Ci siamo chiesti cosa significa mettersi in ascolto della famiglia.

Forse abbiamo smesso anche noi di crederci, di raccontare quanto è bello fare famiglia, perché troppo adagiati su questioni morali e dottrinali.

Viene prima il profumo e poi gli ingredienti. Se io non sento il profumo e non vedo una bella famiglia non vengo da te a chiederti che ingredienti ci hai messo.

Come commissione abbiamo cercato di capire nei vari incontri, quali sono le fragilità che oggi ci interrogano. Nel confronto tra di noi ci siamo anche detti che scoprirlo non è facile se si resta nell’ambito ecclesiale perché sono pochissime le famiglie che vengono in parrocchia per chiedere aiuto, a volte per paura, ma a volte forse perché non lo ritengono un luogo adatto.

Abbiamo cercato di individuare alcune di queste fragilità:

-Famiglie in cui si riscontra una forte spinta alla realizzazione individuale a tutti i costi che non permette di mettere in gioco la dimensione fondamentale della famiglia come lo stare insieme, l’essere reciproci prendersi cura, venendo cosi a mancare capacità di creare relazioni e condivisione per mettere in circolo risorse e non solo difficoltà.

-idealizzazione del matrimonio (non si avvera ciò che avevo sognato e questo basta per mettere fine all’unione)

-Difficoltà economiche

Come commissione abbiamo inoltre pensato di confrontarci con una realtà che si occupa delle famiglie del territorio il Consultorio familiare per allargare i nostri ambiti.

Si sono evidenziati soprattutto le traumatiche conseguenze nei percorsi di separazione:

-Psicologiche come necessità proprio di accompagnamento nei cammini di separazione

-Educative: rapporti conflittuali dei genitori che usano i figli creando a volte modelli educativi contrapposti.

-il sopraggiungere di difficoltà economiche ( mantenimento, difficoltà a pagare quanto si deve)

Questo il risultato di questa prima fase di ascolto tra di noi e con altre realtà che sicuramente ci vedrà impegnati ad allargare questo confronto per poter mettere in atto processi che promuovono capacità di ascolto, senso dell’accoglienza, capacità di collaborare.